



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. *FSd/Vu LEG-RA*

Napoli, 23 ottobre 2007  
Prot.n. 235

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
23 OTT. 2007
PROT. <i>8135</i>

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.**

Il sottoscritto Pietro Diodato consigliere regionale della Campania di Alleanza Nazionale

**Preso atto**

della volontà manifestata dall'Azienda Poste Spa di eseguire direttamente il servizio di trasporti postali urbani ed interurbani, affidandolo ai numerosi dipendenti, reputati dalla direzione aziendale, eccedenti. Tale decisione, tuttavia - dando per veritiera l'esistenza di personale in soprannumero che renderebbe la ragione delle lunghe attese e delle umilianti file di anziani davanti agli sportelli postali, maggiormente incomprensibile - non tiene in alcun conto dei lavoratori che da quasi mezzo secolo eseguono con dedizione e competenza il servizio di trasporto postale, recapito pacchi e vuotatura cassette d'impostazione nelle province di Napoli e di Caserta;

**Ricordato che**

le Poste e Telegrafi avevano assegnato ai cosiddetti "accollatori" una serie corposa di delicati servizi tra cui: il trasporto valori, il servizio di vuotatura cassette, il servizio di appoggio ai portalettere, i servizi di navetta e collegamenti tra uffici postali, la consegna dei pacchi e le diverse tipologie di recapito;

con l'avvento di Poste Italiane, gli "accollatori" furono gratificati con la revoca del trasporto valori e quella successiva del servizio di recapito postale in favore della società privata SDA. La direzione di Poste Italiane, quindi, con un crescendo da fare invidia a Wagner, procedeva alla eliminazione del servizio di vuotatura cassette, del servizio di appoggio ai portalettere, alla riduzione dei collegamenti tra gli uffici postali, sino a raggiungere l'acme del decisionismo manageriale con la disdetta dei contratti senza soluzione di continuità;

*Serv. OpaiCar  
21/10/07*



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Alleanza Nazionale*

**Sottolineato che**

è molto facile disegnare strategie e praticare dolorosi tagli della forza lavoro che, nei fatti, fanno male soltanto ai lavoratori. Con una opinabile strategia il management di Poste Italiane ha distrutto il futuro di centinaia di famiglie lasciate allo sbando, senza più lavoro, né prospettive future di continuità ed in molti casi di alternativa. Uno scandalo di cui nessuno parla, una nuova miseria che va ad aggiungersi alle tante ingiustizie che si stanno verificando nel settore, laddove a farne le spese sono le già salassate province di Napoli e Caserta;

al centro delle strategie aziendali non possono esserci unicamente gli interessi economici. Questi non sono il fine dell'uomo ma soltanto lo strumento per offrire all'intera comunità nazionale condizioni di vita migliori. Gli interessi economici vanno pertanto coniugati ai risvolti sociali che l'impresa economica può e deve determinare. Non ci si può limitare alla fredda "bibbia" dei dati analitici, degli aggregati statistici e delle funzioni numeriche. Ogni taglio all'occupazione riguarda molto da vicino la gente, le persone, intere famiglie. E nel nostro caso, lavoratori che presentano ormai età anagrafiche tali da non essere più competitive ed accettate dal mondo del lavoro. Per farli precipitare nella disperazione è bastato poco: un semplice fax;

il lavoro negato agli "accollatari" però è stato destinato, secondo la discutibile strategia aziendale, ai cosiddetti "recapitisti" (ex concessionari), con una gara d'appalto indetta ad horas nel giugno 2007, permettendogli prima, nel quinquennio 2001- 2006, di far lievitare i propri fatturati in modo da farli accedere all'esclusivo albo ad hoc.

Per converso, per poter accedere all'albo degli accollatari, destinato a comprendere le aziende che per circa mezzo secolo hanno assicurato i servizi postali per conto delle Poste Italiane, sono stati stabiliti tetti di fatturato e requisiti improponibili, a tutto vantaggio delle "solite" grandi aziende per chissà quale legge dei grandi numeri.

**Ciò premesso interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania per conoscere:**

se non ritengano urgente al fine di difendere i livelli occupazionali nelle province di Napoli e Caserta, adoperarsi presso il Governo e la stessa Azienda Posta SpA per giungere ad una soluzione positiva della questione, nell'interesse della dignità e dei lavoratori evidentemente coinvolti, e se non ritengano, altresì, opportuno intervenire sui vertici dell'azienda postale affinché agli "accollatari" sia consentito, così come già fatto per i recapitasti "ex concessionari", di recuperare gli handicap di fatturato per poi procedere eventualmente e solo allora a gare d'appalto alle quali anche gli stessi accollatari potranno prendere parte.

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 1182/S.G.

Al Presidente della  
Giunta regionale della Campania  
on. Antonio Bassolino

N A P O L I

All'Assessore Vincenzo De Luca  
delegato ai rapporti con il Consiglio  
Regionale

S E D E

Signor Presidente,

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. 754	a firma del Consigliere Diodato;
reg. gen. 755	a firma del Consigliere Diodato;
reg. gen. 756	a firma del Consigliere Diodato;
reg. gen. 757	a firma del Consigliere Oliviero.

Deferenti saluti

Napoli, 25 ottobre 2007

Il Segretario Generale  
dott. Roberto De Liso